

Centro

Altri tagli ai bilanci

Due milioni in meno

Circoscrizioni all'osso: verrà garantita solo la gestione ordinaria

ANDREA CIATTAGLIA

Dalla battuta che i tecnici dell'assessorato al Bilancio hanno rivolto lunedì ai presidenti delle Circoscrizioni, «Vi salutiamo prima dell'incontro, perché dopo non ci rivolgerete più la parola», c'era da aspettarselo.

Nuova mazzata per i conti delle sedi decentrate: per il 2012 il Comune ha richiesto un ulteriore sacrificio da circa 200 mila euro ad ogni Circoscrizione, meno venti per cento rispetto ai già striminziti bilanci 2011.

Potature su alberi ridotti al solo tronco, verrebbe da dire, dato che da anni le sedi decentrate riducono del dieci per cento le spese per contributi alle associazioni, gestione del verde e della viabilità. Il termine per presentare a Palazzo Civico le nuove tabelle dei conti è fissata per lunedì prossimo, motivo per cui le giunte delle sedi decentrate saranno impegnate per tutta la settimana in un defatigante tour de force lima spese.

«Coi tagli prospettati saltano quasi tutti i contributi delle Commissioni» dicevano a caldo, dopo le comunicazioni dell'assessore al Bilancio Gianguido Passoni, i dieci presidenti. Addio all'unico risicato spazio di manovra rimasto alle Circoscrizioni, quindi. «Se la situazione rimane questa, è meglio che a fine mandato le Circoscrizioni siano smantellate del tutto» sintetizza il presidente della Uno, Massimo Guerrini.



Addio a cultura e assistenza

Molte le iniziative culturali (nella foto Paratissima) a cui non verrà garantito sostegno; a rischio anche l'assistenza agli anziani

In Centro rischia di chiudere il punto famiglie di via De-go, ma tutto il sistema degli spazi d'incontro potrebbe subire modifiche al ribasso; a borgo San Paolo a rischio borse di lavoro (20 erogazioni nel 2011), contributi al commercio e ai giovani, come le luminarie di via Frejus e via Di Nanni. A Pa-

rella e San Donato le iniziative culturali saranno concentrate in pochi spazi attrezzati per ottimizzare i costi, ma i residenti dovranno rinunciare del Salone del libro Off. Il taglio sui progetti nelle scuole alla Quattro e alla Cinque è dato per molto probabile dai presidenti, mentre a San Salvario la

Circoscrizione potrebbe non sostenere più Paratissima, «una manifestazione che ormai cammina con le sue gambe, è vero - dice il presidente, Mario Levi - ma che più di tutte le altre ha i titoli per ricevere i nostri fondi per l'enorme ricaduta economica che genera nel quartiere nei giorni della kermesse».

Nei quartieri a Sud del Centro, la situazione più critica è quella centro per il protagonismo giovanile di Mirafiori: la Circoscrizione non ha i fondi per tenerlo in vita.

La situazione drammatica, però, non ha scatenato nessuna crociata contro il Comune. A dirlo è Nadia Conticelli, presidente della Circoscrizione Sei e coordinatrice dei presidenti: «Facciamo sacrifici tutti, ma con budget così striminziti verrà meno tutta l'assistenza di secondo livello gestita nei quartieri». In Barriera è a rischio la domiciliarità leggera, il servizio di accompagnamento anziani alle visite mediche e nello svolgimento delle piccole commissioni, gli stanziamenti per le commissioni Commercio e Cultura. Come nelle altre Circoscrizioni, si tenterà di salvare dalla scure dei tagli i servizi per i disabili, le attività sociali e le iniziative destinate alle fasce a rischio povertà.

Per ovviare ai chiari di luna, questa la strada tracciata dalle Circoscrizioni: «Tenteremo un accordo con gli assessori: dove saremo costretti a risparmiare noi, taglierà meno il Comune». Un lavoro col bilancino alla mano, per trovare un equilibrio impossibile.